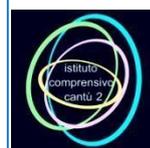




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – USR LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CANTÙ 2

Via Fossano 34 -22063 Cantù (CO)
CF 81003990132 / Telefono 031/714378 /
E-mail: COIC838002@istruzione.it / Posta certificata: COIC838002@pec.istruzione.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)
I.C. CANTU' 2
Triennio 2022 / 2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CANTU' 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6890 / IV.** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 123*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 84** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 85** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate



- 95** Piano di formazione del personale docente
- 99** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nella fase preparatoria di analisi dell'Offerta Formativa presente nell'Istituto, si è cercato di valorizzare tutti gli aspetti che potevano essere collegati con lo spirito delle più recenti riforme:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- Valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e didattico;

Rileggendo la storia ormai centenaria della nostra Scuola ci rendiamo conto che molto di quanto ha ispirato i vari legislatori trova la sua attuazione in tutto ciò che con competenza e passione l'istituzione scolastica ha negli anni realizzato.

Rimane naturalmente confermata, anche per il periodo che abbiamo innanzi, la nostra volontà di essere aperti al cambiamento e di recepire tutto quel che di buono e di migliore ci viene suggerito. Un connotato che da sempre caratterizza il nostro Istituto è la tradizione educativa, fondata sulla riconosciuta importanza di implementare i saperi essenziali (linguistico e logico-matematico) e su elementi culturali e formativi forti, come la musica, l'arte, l'educazione sportiva e alla sostenibilità. Questo trova piena attuazione nella scuola primaria e il suo naturale proseguimento, nonché un'ulteriore occasione di sviluppo, nella scuola secondaria di primo grado. A tal riguardo, abbiamo individuato, quale cifra caratterizzante l'IC Cantù 2, i seguenti aspetti:

- L'arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola primaria con una pluralità di progetti;
- L'opportunità di inserire un indirizzo musicale all'interno del normale curriculum scolastico della scuola secondaria di primo grado (le nostre sezioni musicali sono figlie di una sperimentazione avviata nel 1982 che negli anni ha prodotto risultati di eccellenza).
- Lo sviluppo di diversi progetti che si declinano in visite di istruzione, attività sportive con tornei interni e partecipazione a gare esterne, attività di motivazione e incentivazione alla lettura, promozione della legalità e della cittadinanza attiva;



- L'innovazione e la ricerca di una crescente efficacia nel rapporto insegnamento/apprendimento;
- Una progettazione collegiale e trasparente che trova puntuale riscontro nelle Indicazioni Nazionali.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello di disoccupazione dei genitori è basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' differenziata e rappresenta un scambio culturale importante.

Vincoli

Non si rilevano particolari criticita' rispetto al contesto socio-economico degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto offre opportunita' per l'interazione col territorio legato a una tradizione artigianale del legno di alta qualita' che si concretizza in scuole professionali e licei artistici. La vicinanza con l'area metropolitana milanese offre notevoli opportunita' sul piano economico e culturale. E' da evidenziare una forte presenza di associazioni no-profit e di volontariato organizzato che dialoga con la scuola. Buona sinergia con gli Enti Locali di pertinenza che hanno sempre sostenuto le attivita' organizzate per il potenziamento dell'Offerta Formativa compreso i servizi di mensa e di trasporto e che si fanno promotori di iniziative (attivita' sportive, attivita' musicali e di formazione).

Vincoli

- la rete viaria rende difficoltoso il collegamento con le principali citta' della zona;
- l'eventuale diminuzione dei fondi assegnati alle scuole da parte degli Enti Locali renderebbe piu' difficile l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

La qualità delle strutture è buona nella maggior parte dei plessi. È previsto un piano con gli Uffici tecnici comunali di manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi con carenze. Ogni sede è facilmente raggiungibile e servita da trasporto scolastico comunale. Ogni classe è dotata di schermi digitali e ogni plesso è provvisto di aula informatica. Nella scuola secondaria di I grado è presente anche un laboratorio linguistico e uno informatico. Sufficienti le risorse assegnate dagli Enti Locali, buoni i contributi raccolti dai genitori con manifestazioni e feste opportunamente organizzate.

Vincoli

Due plessi presentano carenze soprattutto per quanto riguarda le palestre. È stata ultimata, in collaborazione con l'ente locale, il potenziamento della connessione Internet. I parametri di calcolo, che il MIUR utilizza per l'assegnazione delle risorse per il funzionamento didattico e amministrativo, sono da ritenersi poco congrui rispetto all'effettivo bisogno dell'IC Cantu' 2.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CANTU' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC838002
Indirizzo	VIA FOSSANO,34 CANTU' 22063 CANTU'
Telefono	031714378
Email	COIC838002@istruzione.it
Pec	coic838002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuole-cantu2.it

Plessi

CANTU' B. MUNARI VIA DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE838014
Indirizzo	VIA DE GASPERI CANTU' 22063 CANTU'
Numero Classi	11
Totale Alunni	206

CANTU' FECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE838025



Indirizzo	VIA PER ALZATE N.69 LOC. FECCHIO 22063 CANTU'
Numero Classi	5
Totale Alunni	118

BRENNA "F. CASATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE838036
Indirizzo	VIA GRIMELLO N.4 BRENNNA 22040 BRENNNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

CANTU' O. MARELLI VIA ANDINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE838047
Indirizzo	VIA ANDINA 6 CANTU' 22063 CANTU'
Numero Classi	10
Totale Alunni	232

CANTU' - OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE838058
Indirizzo	VIALE OSPEDALE CANTU' 22063 CANTU'

S.M.S. "ANZANI" - CANTU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM838013
Indirizzo	VIA FOSSANO N.34 CANTU' 22063 CANTU'



Numero Classi	18
Totale Alunni	436

Approfondimento

La scuola Ospedaliera di Cantù fa parte dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna funziona per 24 ore settimanali, dal lunedì al venerdì che dalle ore 8.30 alle ore 13.00. Pur essendo una sezione di Scuola Primaria accoglie e coinvolge nelle attività anche i bambini della Scuola dell'Infanzia e i ragazzi della Secondaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	225
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

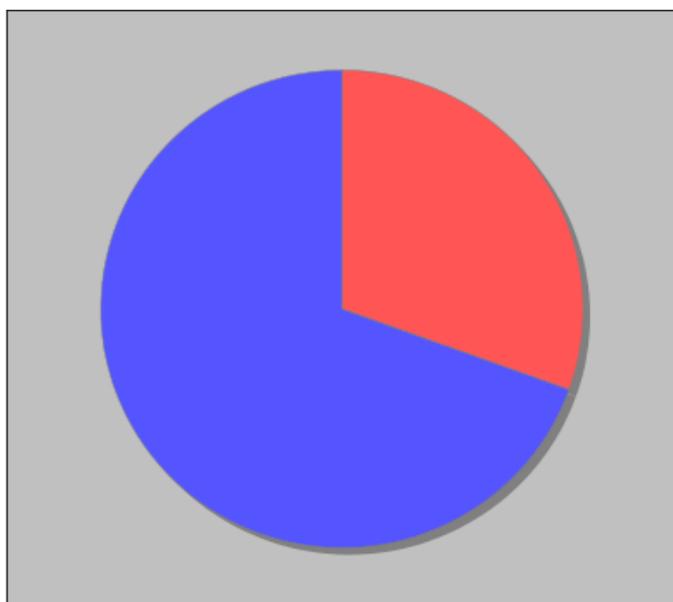


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	26

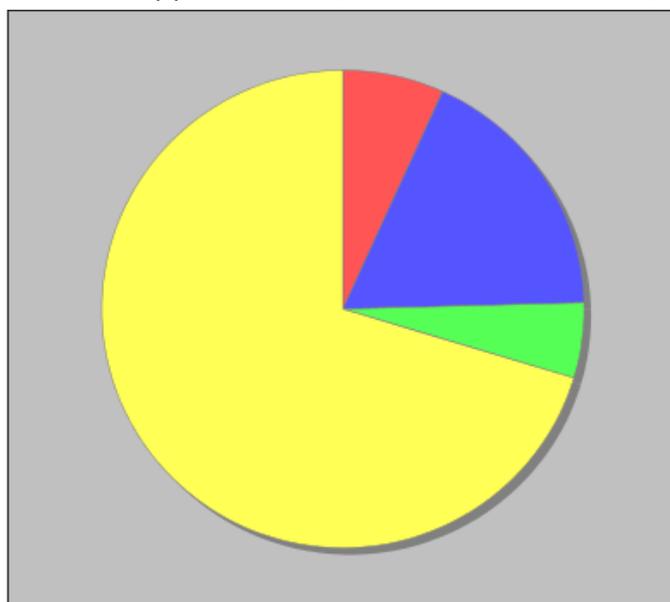
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 83



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Traguardo

Potenziare come prassi costante nel processo apprendimento - insegnamento, relativamente alla classificazione degli esiti, elementi innovativi quali le Unità di Apprendimento (per es. compiti di realtà) per una più oggettiva certificazione delle competenze degli studenti (almeno 2 UdA per ogni classe nei prossimi 3 anni).

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell' affrontare situazione problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazione problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe (diminuzione del 10 % di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite, dovuti a comportamenti -problema).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Implementazione U.d.A. per competenze**

- Progettare il percorso di apprendimento (creazione di UDA) con l'individuazione delle conoscenze irrinunciabili che gli studenti devono aver acquisito nelle varie fasi del lavoro e alla fine del percorso.
- Analizzare i risultati di apprendimento che devono essere perseguiti sotto forma di competenze, articolate in abilità e conoscenze.
- Definire le scansioni periodiche del percorso individuando strumenti, modalità di lezione, risorse, competenze mirate, tipologia di monitoraggio e autovalutazione.
- Implementare le modalità per strutturare tempi, modi e strumenti per il monitoraggio e l'autovalutazione dello studente.
- Implementare il metodo di valutazione (prove, tempi, standard).
- Catalogare in modo sistematico strumenti, progettazioni e risultati delle attività didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Traguardo

Potenziare come prassi costante nel processo apprendimento - insegnamento, relativamente alla classificazione degli esiti, elementi innovativi quali le Unità di Apprendimento (per es. compiti di realtà) per una più oggettiva certificazione delle



competenze degli studenti (almeno 2 UdA per ogni classe nei prossimi 3 anni).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare momenti comuni di confronto per la valutazione delle prove per competenze; creare un archivio di monitoraggio in verticale con il materiale delle prove per competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare una didattica differenziata sia di recupero sia di potenziamento, che sia di supporto alle fragilità e di stimolo alle eccellenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attività prevista nel percorso: Uso degli strumenti di valutazione per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico; Collegio docenti; Commissione PTOF- Il Collegio Docenti ha predisposto negli anni precedenti griglie di osservazione e valutazione atte alla valutazione per competenze. Le rubriche di valutazione sono tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti. Lo scopo è quello di utilizzare tali griglie, calate nel contesto dell'U.d.A. di riferimento, in modo sistematico.

Risultati attesi

- Conoscere l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. - Integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. - Implementare nel docente l'essere sperimentatore di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. - Allontanarsi da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. OBIETTIVO FINALE - Utilizzare nella valutazione dell'U.d.A. di ed. civica i materiali (griglie di osservazione e valutazione, griglie di metacognizione ecc.) realizzate dal Collegio Docenti nello scorso triennio ed inserite nel Curricolo Verticale (sezione valutazione), declinandoli sugli obiettivi previsti nell'U.d.A.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione due U.d.A. per a.s.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico; Commissione PTOF; Collegio docenti Il primo step è, necessariamente, quello di concordare un macrotema di riferimento e delineare quelle che sono, appunto, le competenze chiave da far sviluppare o comunque consolidare negli studenti. Le competenze da collegare al tema potranno essere, ad esempio, comunicative per quella che è la lingua italiana parlata e scritta, scientifiche nel trovare giustificazioni concrete a problematiche reali, digitali poiché legate all'utilizzo di tecnologie e mezzi di informazione moderni, e infine sociali nel rispetto di regole condivise e per una serena cooperazione nel lavoro. Le competenze chiave andranno poi man mano declinate in quelle che sono le specifiche discipline dei docenti coinvolti, i quali porranno degli obiettivi formativi da raggiungere nello sviluppo del progetto. Ogni competenza è chiaramente l'apice di un percorso di apprendimento che deve avere una serie di obiettivi intermedi che i ragazzi dovranno raggiungere una volta definite le attività del progetto, gli spazi entro cui svolgerle e seguendo determinate tempistiche. Il risultato finale verrà poi valutato in base al contributo concreto all'elaborato da parte dello studente, prendendo in considerazione l'efficacia dell'attività svolta, ma soprattutto l'acquisizione reale delle competenze delineate in fase di progettazione.

Risultati attesi

Il risultato finale è la predisposizione di due U.d.A. per competenze per ogni anno scolastico a cura di ogni docente. La prima U.d.A. è da intendersi quella di ed. civica trasversale per tutte le materie (già in vigore). La seconda U.d.A. può essere intesa secondo due modalità: - U.d.A. disciplinare (di singola materia o ambito disciplinare) oppure - U.d.A. interdisciplinare tra due o più materie (in base ad eventuali accordi nel team / C.d.C.). Nella progettazione delle U.d.A. dovranno essere predisposte attività di potenziamento e di recupero per certificare il raggiungimento delle competenze in essere.



Attività prevista nel percorso: Creazione archivio condiviso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico; Commissione PTOF; Consigli di Classe / team; Dipartimenti disciplinari; classi parallele; animatori digitali Si tratta di un archivio riservato all'istituto, in cui caricare le esperienze didattiche e ricercare tra i tanti materiali presenti. Questo permetterebbe una condivisione di buone pratiche didattiche divise per ordine, grado, argomento, disciplina e tematica.
Risultati attesi	Creazione di un archivio digitale in cui al termine di ogni U.d.A. i docenti condividano il materiale elaborato (progettazione, valutazione e prodotto finale). Creazione di momenti di confronto stabili e specifici sui risultati delle prove comuni alle classi elaborate in classi parallele e dipartimenti. Lo scopo è quello di favorire la diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche per diminuire la varianza tra le classi.

● **Percorso n° 2: Gestione della classe**

Fare scuola oggi è sempre più difficile: gli insegnanti si ritrovano ad agire in contesti educativi problematici; gruppi numerosi e esigenze particolari dei singoli alunni presenti in classe richiedono attenzioni speciali da parte dei docenti. Gestire in serenità le nostre classi diventa una sfida complessa per le caratteristiche di ciascuno, per i bisogni educativi e le difficoltà oggettive che scaturiscono dal rispetto delle regole di convivenza civile.

Nelle classi sono spesso presenti allievi con problematiche personali: alunni incapaci di



rispettare e comprendere le esigenze di altri compagni, degli insegnanti e degli educatori; alunni con disturbi specifici che presentano difficoltà e problematiche che richiedono interventi mirati e competenti; classi sempre più eterogenee, multiculturali, non sempre preparate e pronte a rispettare e accogliere le diversità. Nelle nostre aule troviamo alunni "ansiosi", "pigri" ecc. facilmente gestibili in situazioni di "tranquillità", ma che in un contesto più complesso rischiano di non trovare appoggi educativi sicuri capaci di aiutarli nel proprio cammino; infine, non dimentichiamo gli allievi con disabilità, i quali richiedono attenzioni, competenze e percorsi didattici idonei capaci di rispondere ai loro bisogni.

Di fronte alle problematiche emergenti e pressanti all'interno del gruppo classe gli insegnanti devono adottare strategie educative e didattiche efficaci che rispondano ai bisogni di tutti gli allievi e siano la manifestazione di una scuola capace di comunicare e offrire esperienze di qualità, di motivare e garantire a ciascun alunno uno sviluppo ottimale.

Gestire la classe significa conoscere ciò che condiziona l'apprendimento sotto il profilo delle scelte organizzative e didattiche, promuovere l'interesse e incoraggiare la partecipazione, intervenire nelle dinamiche di gruppo tenendo sotto controllo la situazione per agire preventivamente in caso di necessità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe (diminuzione del 10 % di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite, dovuti a comportamenti-problema).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere i docenti nella gestione della classe

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare strumenti di monitoraggio (questionari, check list) per orientare e riorientare le pratiche didattiche e organizzative, coinvolgendo le famiglie e gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione questionari di valutazione pratiche didattiche e organizzative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 7/2023

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Responsabile

DS; Collegio docenti, FS Valutazione e Autovalutazione; famiglie e alunni. Se la valutazione ha come oggetto massimo l'analisi dei processi di apprendimento dello studente, l'autoanalisi o autovalutazione d'istituto, allargata a tutte le componenti della scuola (in un coinvolgimento collaborativo senza precedenti), in quanto esiste una stretta relazione tra la formazione del soggetto e le modalità organizzative in cui questa si realizza, rappresenta il punto di forza di una struttura che mira all'efficacia e all'efficienza del servizio che offre. Il processo di autovalutazione è un valore logistico che va introiettato e condiviso perché non diventi una procedura burocratica e formale. Naturalmente la dimensione auto-valutativa, pur assai importante per le singole istituzioni, dobbiamo considerarla nella sua dimensione logico-strutturale più adeguata. Nell'ottica di una attenta riflessione ai bisogni di docenti / famiglie / alunni, specie nella percezione dell'efficacia non solo didattica, ma soprattutto relazionale, di gestione e di reale tenuta del patto educativo, lo strumento del Questionario valutativo risulta essere il primo punto per comprendere punti di forza e di debolezza specifici.

Risultati attesi

Con i dati/le informazioni raccolti attraverso la somministrazione di un questionario e la successiva analisi ed elaborazione è possibile: □ - supportare decisioni e rivedere il proprio comportamento, attraverso la rilevazione di aspetti attuativi/gestionali - misurare gli effetti degli interventi realizzati, attraverso la raccolta di dati quantitativi descrittivi dei cambiamenti indotti dal progetto / atteggiamento - far emergere elementi di valore delle pratiche, attraverso la raccolta di opinioni o informazioni qualitative con le quali valutare ad esempio la qualità degli interventi, la capacità di creare sinergia con altre azioni e la soddisfazione dei fabbisogni, etc. □ I risultati di un questionario possono arricchire con elementi di valore e di esperienza diretta la reportistica di "quello che si è fatto". Ad esempio, riportare le percezioni potrà aiutare a comunicare meglio quale sia il vantaggio di alcune scelte pedagogiche, quali sono i benefici o i



cambiamenti positivi riscontrati che vanno oltre l'aver ricevuto un sostegno e realizzato il proprio intervento.

Attività prevista nel percorso: Formazione gestione classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

DS; Collegio Docenti; Team ed équipe pedagogiche; FS La classe va intesa come ambiente fisico e sociale caratterizzato da una serie di variabili che ne influenzano l'andamento e di cui l'insegnante deve tener conto: 1) attenzione a più dimensioni comunicative e comportamentali; 2) alla consapevolezza della simultaneità con la quale in classe molti fatti avvengono contemporaneamente; 3) necessità di intervenire in modo tempestivo. Di fronte a tanta complessità è dunque necessario riflettere su chi è e cosa è tenuto a fare l'insegnante in una scuola che cambia e che è in continua evoluzione. La gestione della classe è strettamente connessa alla valenza che l'ambiente riveste dal punto di vista fisico e sociale, al ruolo dell'insegnante e all'importanza che ricoprono, nella dinamica del processo insegnamento-apprendimento, i bisogni degli allievi. Condurre una classe significa dunque creare un clima positivo e promuovere l'interesse con l'obiettivo di mantenere alta la motivazione ad apprendimento negli alunni. Utilizzare metodologie idonee a creare una significativa relazione tra gli



alunni, tra insegnante-alunno, tra i colleghi e la famiglia. Il “come si comunica” costituisce l’elemento base delle dinamiche relazionali che sorgono in classe, alla luce degli standard, delle regole, delle procedure più opportune da adottare a scuola per favorire lo sviluppo ottimale degli allievi. Trovare soluzioni efficaci per risolvere le “criticità” più ricorrenti all’interno del gruppo; dal controllo prossimale alla comunicazione non verbale, dall’uso corretto della voce all’organizzazione dell’aula, dalla conduzione della classe multiculturale alle strategie per lavorare con gli allievi.

Risultati attesi

Realizzare una formazione per tutti i docenti basata sulla Ricerca-Azione, in partnership con Enti Certificati e / o Dipartimenti Universitari, per favorire una migliore conoscenza degli alunni “difficili”, dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di individuare possibili strategie educative che consentano agli insegnanti di rispondere nel modo migliore a questi nuovi bisogni educativi. Obiettivi
Valutare le specifiche caratteristiche e bisogni degli studenti.
Gestire gli alunni difficili. Utilizzare le metodologie e gli strumenti di intervento. Costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie. Competenza acquisita Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare strategie educative efficaci per rispondere ai bisogni dei propri studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Queste sono le caratteristiche principali di un'impostazione didattica e pedagogica che miri a 1) implementare le competenze degli alunni; 2) valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con maggiori difficoltà; 3) creare un ambiente di apprendimento efficace per la gestione dei casi più problematici:

- Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento
- Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi. Questo lavoro ha bisogno di contenuti e conoscenze... ma li mette in gioco, in azione, e in un certo senso li fa "portare frutto"
- Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando – come un esperto coach – l'apprendimento di ciascuno e di tutti.
- La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità.
- Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Progettazione di Unità di apprendimento per competenze.

Maggiore trasversalità tra le discipline

Modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale

Obiettivi per i docenti:

- maggior condivisione di metodologie e contenuti
- implementazione del lavoro in team
- autovalutazione sul proprio operato in base ai risultati ottenuti

Obiettivi per gli alunni:

- centralità dell'alunno e sua responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento
- importanza all'esperienza
- valorizzazione delle preconoscenze
- attenzione agli aspetti emotivi dell'apprendimento
- dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari, apprendimento collaborativo
- affidamento agli alunni di responsabilità, progettualità, presa di decisioni
- attenzione ai differenti stili di apprendimento.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Nella valutazione dei compiti di realtà, si terrà conto di:



- Apprendimento formale: avviene in un contesto organizzato e strutturato (in un'istituzione scolastica/formativa);
- Apprendimento non formale: connesso ad attività pianificate ma non esplicitamente progettate come apprendimento;
- Apprendimento informale: le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate a ciò che è extrascolastico, alla famiglia, al tempo libero.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CANTU' B. MUNARI VIA DE GASPERI	COEE838014
CANTU' FECCHIO	COEE838025
BRENNA "F. CASATI"	COEE838036
CANTU' O. MARELLI VIA ANDINA	COEE838047
CANTU' - OSPEDALE	COEE838058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. "ANZANI" - CANTU'

COMM838013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'**obbligo di istruzione**. "Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà **posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti,**



emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini...Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.” (Indicazioni Nazionali 2012)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CANTU' B. MUNARI VIA DE GASPERI
COEE838014**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANTU' FECCHIO COEE838025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRENNA "F. CASATI" COEE838036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CANTU' O. MARELLI VIA ANDINA
COEE838047

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "ANZANI" - CANTU' COMM838013 -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore all'anno.



Curricolo di Istituto

I.C. CANTU' 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali del 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà. Alla luce di quanto esposto, è stato redatto il Curricolo verticale di Istituto, diviso in n. 3 sezioni, pubblicato nel link dedicato del sito web istituzionale: - parte 1: Obiettivi disciplinari e livelli di apprendimento - parte 2: Valutazione - parte 3: Nuclei tematici fondamentali.



L'insegnamento e apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'Istituzione fondamentale quale è la Scuola, che implica sia una dimensione integrata, sia una dimensione trasversale, che riguarda e coinvolge tutte le discipline. La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione. Per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani: è necessario quindi non delegare all'ambito storico/geografico l'apprendimento delle buone pratiche di Cittadinanza: riteniamo fondamentale l'apporto di tutte le discipline, che integrandosi, individuando nuclei tematici comuni, concorrono alla formazione del cittadino del futuro. Nel nostro Istituto abbiamo un Curricolo verticale di Educazione Civica, già inserito nel Curricolo Verticale, costruito sulle otto competenze chiave, in cui vengono declinati i tre nuclei tematici in occasioni di apprendimento trasversale e / o disciplinare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi



fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

• Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

• È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Il decreto 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

In allegato il Regolamento steso dal Dipartimento di Strumento.



Allegato:

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CANTU' B. MUNARI VIA DE GASPERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nostre scuole primarie, sia nelle classi con tempo di 27 ore sia in quelle con il tempo di 40 ore settimanali, consentono agli allievi di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso: • l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo; • la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; • l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali; • la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo. La nostra scuola secondaria di primo grado, sia nelle classi con tempo ordinario sia in quelle dell'indirizzo musicale, consente agli alunni di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso: • l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto docente - discente più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo; • la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; • l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di varie attività, di laboratori creativi, scientifici e multimediali e dello stage che completa il percorso annuale dell'indirizzo musicale; • la creazione di ambienti di studio in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

Allegato:



MODELLI ORARI SCUOLE PRIMARIE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CANTU' FECCHIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nostre scuole primarie, sia nelle classi con tempo di 27 ore sia in quelle con il tempo di 40 ore settimanali, consentono agli allievi di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso: • l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto



insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo; • la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; • l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali; • la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo. La nostra scuola secondaria di primo grado, sia nelle classi con tempo ordinario sia in quelle dell'indirizzo musicale, consente agli alunni di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso: • l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto docente - discente più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo; • la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; • l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di varie attività, di laboratori creativi, scientifici e multimediali e dello stage che completa il percorso annuale dell'indirizzo musicale; • la creazione di ambienti di studio in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

Allegato:

MODELLI ORARI SCUOLE PRIMARIE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: BRENNNA "F. CASATI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nostre scuole primarie, sia nelle classi con tempo di 27 ore sia in quelle con il tempo di 40 ore settimanali, consentono agli allievi di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali;
- la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

La nostra scuola secondaria di primo grado, sia nelle classi con tempo ordinario sia in quelle dell'indirizzo musicale, consente agli alunni di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto docente - discente più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di varie attività, di laboratori creativi, scientifici e multimediali e dello stage che completa il percorso annuale dell'indirizzo musicale;
- la creazione di ambienti di studio in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

Allegato:

MODELLI ORARI SCUOLE PRIMARIE.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CANTU' O. MARELLI VIA ANDINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nostre scuole primarie, sia nelle classi con tempo di 27 ore sia in quelle con il tempo di 40 ore settimanali, consentono agli allievi di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso: • l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo; •



la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; • l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali; • la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo. La nostra scuola secondaria di primo grado, sia nelle classi con tempo ordinario sia in quelle dell'indirizzo musicale, consente agli alunni di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso: • l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto docente - discente più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo; • la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; • l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di varie attività, di laboratori creativi, scientifici e multimediali e dello stage che completa il percorso annuale dell'indirizzo musicale; • la creazione di ambienti di studio in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

Allegato:

MODELLI ORARI SCUOLE PRIMARIE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "ANZANI" - CANTU'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Lunedì – venerdì: corsi A, B, C, E Lunedì – sabato: corsi D, F (indirizzo musicale).

Seconda lingua straniera: Francese / Spagnolo

Allegato:

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Io e gli altri

Favorire la conoscenza di sé, la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale. Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale, inoltre educare i bambini e i ragazzi alla cittadinanza e al rispetto della persona umana in quanto tale. Si tratta di una educazione globale che si basa sul presupposto che l'uomo è un essere sociale che trova la sua realizzazione nella capacità di relazionarsi in modo costruttivo ed equilibrato con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe (diminuzione del 10 % di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite, dovuti a comportamenti -problema).

Risultati attesi

- Migliorare la autoconsapevolezza e l'autostima. - Orientare gli alunni verso il proprio futuro scolastico e professionale. - Migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri in maniera positiva.
- Accompagnare i ragazzi in un percorso di cittadinanza consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, interni, volontari...

● **Legalità**

L'educazione alla legalità, come tutte le educazioni (alle differenze, alla pace, ambientale ...), è una prospettiva formativa interdisciplinare e integrata volta ad indurre gli studenti a sostenere e



promuovere una convivenza civile attraverso i “saperi della legalità” che comprendono il livello della conoscenza, dell’etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell' affrontare situazione problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazione problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe (diminuzione del 10 % di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite, dovuti a comportamenti -problema).



Risultati attesi

- Promuovere negli studenti una convivenza civile attraverso i "Saperi della legalità". - Favorire il confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico. - Favorire l'assunzione di comportamenti eticamente corretti. - Introdurre i ragazzi all'ambiente digitale. - Riflettere insieme a loro sul concetto di rispetto inteso come base di qualsiasi relazione e di qualsiasi azione off-line e on-line.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, interni, volontari...

● Ambiente

I progetti di Educazione Ambientale si prefiggono lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). L'obiettivo è che gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi al territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Traguardo

Potenziare come prassi costante nel processo apprendimento - insegnamento, relativamente alla classificazione degli esiti, elementi innovativi quali le Unità di Apprendimento (per es. compiti di realtà) per una più oggettiva certificazione delle competenze degli studenti (almeno 2 UdA per ogni classe nei prossimi 3 anni).

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni alle problematiche ambientali. - Indurre gli alunni a comportamenti corretti in materia di tutela ambientale. - Educare a un uso sostenibile delle risorse, nell'ottica della salvaguardia delle generazioni future.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, interni, volontari...

● Espressività

I progetti intendono valorizzare ogni tipo di linguaggio che aiuti l'alunno ad integrarsi, a stare bene con gli altri, ad acquisire fiducia nei propri mezzi e in se stesso, a manifestare le proprie



emozioni, la propria sensibilità estetica e la propria creatività utilizzando anche il teatro e la musica come strumento di educazione. Rappresentano momenti significativi di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva davanti a compiti concreti da svolgere, uno spazio in cui viene stimolata la creatività, la progettualità, la cooperazione, in cui viene consolidata l'autostima e valorizzati tutti i campi di intelligenza. I progetti sono estendibili ad ogni disciplina, attraverso l'attivazione di percorsi didattici che attraverso fasi definite, arrivi alla realizzazione di prodotti finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell' affrontare situazione problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazione problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe (diminuzione del 10 % di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite, dovuti a comportamenti -problema).



Risultati attesi

- Migliorare l'espressività corporea e la capacità di esprimere le proprie emozioni. - Stimolare la creatività e la sensibilità estetica. - Sperimentare linguaggi diversi da quelli tradizionali e verbali.
- Favorire la progettualità, la cooperazione e valorizzare tutti i campi di intelligenza. - Facilitare l'integrazione e il benessere sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, interni, volontari...

● Sport

L'obiettivo che i Progetti Sport intendono perseguire è sviluppare tra gli alunni la consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di salute, benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze. Essi favoriscono l'avviamento alla pratica motoria dei giovani e promuovono la pratica sportiva degli allievi. Alla Scuola Secondaria di I grado è attivo il Gruppo Sportivo di Istituto, gestito dai docenti di ed. fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe (diminuzione del 10 % di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite, dovuti a comportamenti -problema).

Risultati attesi

- Rendere gli alunni consapevoli dei benefici derivanti dall'attività sportiva e motorio-ricreativa. - Favorire il benessere fisico, psichico e sociale della persona, anche in un'ottica di prevenzione delle malattie e delle dipendenze. - Incrementare la socialità interpersonale del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, interni, volontari...

● **PROGETTI SPECIFICI A.S. 2022 / 2023**

Si presentano i progetti specifici, suddivisi nelle macroaree, per l'a.s. 2022 / 2023 (si veda tabella nella sezione approfondimenti).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella



scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Traguardo

Potenziare come prassi costante nel processo apprendimento - insegnamento, relativamente alla classificazione degli esiti, elementi innovativi quali le Unità di Apprendimento (per es. compiti di realtà) per una più oggettiva certificazione delle competenze degli studenti (almeno 2 UdA per ogni classe nei prossimi 3 anni).

Risultati attesi

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie.

Approfondimento

SERVIZI SPECIFICI:

Scuolabus (per tutti)

Pre-scuola e post-scuola (primaria "F. Casati")

Mensa (scuole primarie)

Servizi in convenzione con il Comune di Cantù:

INTERVENTO 1: SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

INTERVENTO 2: LABORATORI ESTIVI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

INTERVENTO 3: SERVIZIO DI SOSTEGNO SCOLASTICO POMERIDIANO – DOPOSCUOLA



AREA TEMATICA	TITOLO PROGETTO	PLESSO	CLASSE/I
IO E GLI ALTRI	UN VIAGGIO: TRA STORIE E GRANDI PERSONAGGI	Fecchio	Tutte le classi
	Psicomotricità	F. Casati	1^ 2^
	Affettività	F. Anzani	Classi terze
	Orientamento	F. Anzani	Classi seconde e terze
	Accoglienza	F. Anzani	Classi prime
	Shoah	F. Anzani	Tutte le classi
	Primo Soccorso	F. Anzani	Classi seconde
	Accoglienza	B. Munari O. Marelli F. Casati Fecchio	Tutte le classi
	Educazione all' Affettività	B. Munari O. Marelli	Classi quinte



		F. Casati Fecchio	
	Gemellaggio 1 [^] -5 [^]	B. Munari	1 [^] A 1 [^] B 5 [^] A 5 [^] B
		Fecchio	1 [^] - 5 [^]
	Continuità Infanzia/Primaria	B. Munari O. Marelli F. Casati Fecchio	Classi quinte
	"Nel ricordo...l'esempio"	O. Marelli	tutte le classi
	Adesione all'iniziativa Donacibo	Fecchio	Tutte le classi
LEGALITA'	Io clicco positivo - Usa la testa	F. Anzani	prime e seconde
	Media education	F. Anzani	Classi terze
	Progetto di educazione stradale	B. Munari	1 [^] A 2 [^] A 2 [^] B 3 [^] A 3 [^] B 4 [^] A 4 [^] B 5 [^] A 5 [^] B



		O. Marelli	2^A 2^B 3^A 3^B 4^B
		Fecchio	3^ - 4^
AMBIENTE	Fisica o magia?	F. Anzani	classi terze
	Un viaggio per il mondo	B. Munari	Tutte le classi
	Orto a scuola	B. Munari	2^A 2^B 3^A 3^B
		B. Munari	Tutte le classi
	Attività al Parco delle Groane	B. Munari	Tutte le classi
		Fecchio	1^ - 2^ - 3^ - 4^
	Iniziativa di solidarietà "Mensa del povero"	B. Munari	Tutte le classi
		F. Casati	
Adesione iniziativa "Frutta nelle scuole"	Fecchio	Tutte le classi	
Festa dell'albero	F. Casati	Tutte le classi	
ESPRESSIVITA'	La canzone e la storia	F. Anzani	3^D 3^F
	Madrelingua	F. Anzani	tutte le prime e le seconde



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Spettacolo musicale di fine anno	F. Anzani	classi ad indirizzo musicale
Un viaggio andata e ritorno 45°N 9°E	O. Marelli	Tutte le classi
Progetto Madrelingua inglese -	B. Munari	4^A 4^B 5^A 5^B
In viaggio verso l'isola che (non) c'è	F. Casati	Tutte le classi
Young Learners English	F. Casati	4^ 5^
Biblioteca scolastica e digitale	F. Anzani	Tutte le classi
Continuità primarie - indirizzo musicale	B. Munari O. Marelli F. Casati Fecchio	classi quarte e quinte scuole primarie
Continuità secondaria-primaria	F. Anzani	Classi prime
Asprolegno	F. Anzani	Classi seconde e terze



Stage di musica d'insieme	F. Anzani	classi ad indirizzo musicale
Opera Domani, Il flauto magico	F. Anzani	1D -1E- 1F
	O. Marelli	1^ A/B 2^A/B
	F. Casati	Tutte le classi
Spettacolo teatrale		tutte le classi (tranne 1^D 1^E 1^F)
Adesione all'iniziativa #ioleggoperché°	F. Anzani B. Munari O. Marelli Fecchio	Tutte le classi
Biblioteca	F. Anzani B. Munari O. Marelli Fecchio	Tutte le classi
A scuola con le tradizioni	F. Anzani B. Munari O. Marelli	Tutte le classi



		Fecchio	
	"Amis di Sass"	B. Munari	4 ^A 4 ^B
	Aiutami a crescere, regalami un libro	O. Marelli	tutte le classi
	"Sweet Music"	O. Marelli	3 ^{A/B} 4 ^{A/B} 5 ^{A/B}
	Giornalisti in erba	Fecchio	4 [^] - 5 [^]
	Progetto Madrelingua Storytelling	Fecchio	Tutte le classi
	Iniziativa "Bookcrossing"	F. Casati	Tutte le classi
SPORT	A scuola di sport	F. Anzani B. Munari O. Marelli Fecchio	Tutte le classi
	Iniziative sportive pattinatori 1 [^] 2 [^] 3 [^] ciclisti 4 [^] 5 [^]	F. Casati	Tutte le classi



● Stage musicale

Questo stage, riservato agli alunni delle sezioni della Secondaria di I grado a tempo musicale, è un'attività pensata per valorizzare la musica d'insieme e per ottimizzare i tempi di preparazione del concerto di fine anno. Essa rappresenta un elemento d'innovazione nella didattica, congeniale all'apprendimento musicale e in particolare all'attività orchestrale musicale. Durante l'attività gli alunni delle prime classi saranno impegnati nella pratica del canto corale, mentre quelli di seconda e terza saranno chiamati svolgere attività orchestrali: si tratta di un lavoro di concertazione, con prove di sezione (per strumenti affini), seguito da prove d'orchestra, finalizzate alla preparazione di un concerto pubblico. L'attività consiste in un lavoro a classi aperte per tre giorni distribuiti nel corso dell'anno, strutturati in varie sessioni di lavoro durante ogni giornata. In particolare, si svolgono sessioni di lavoro incentrate su: canto, prove musicali, creazione di scenografie e creazione testi da recitare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Traguardo

Potenziare come prassi costante nel processo apprendimento - insegnamento, relativamente alla classificazione degli esiti, elementi innovativi quali le Unità di Apprendimento (per es. compiti di realtà) per una più oggettiva certificazione delle competenze degli studenti (almeno 2 UdA per ogni classe nei prossimi 3 anni).

Risultati attesi

□ - Valorizzare le competenze musicali ed espressive degli alunni nell'esecuzione vocale e strumentale. □ - Rafforzare le motivazioni allo studio della musica. □ - Individuare ed elaborare percorsi interdisciplinari. □ - Allestire uno spettacolo musicale pubblico, fruibile in ambito territoriale. □ - Condividere iniziative musicali con gruppi, scuole ed istituzioni. □ - Integrare l'attività musicale con percorsi curriculari di varie discipline. □ - Valorizzare gli aspetti educativi ed inclusivi. □ - Prevenire la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento inglese

Grazie ai contributi del Diritto allo Studio e delle famiglie si propone: docente madrelingua e potenziamento inglese nelle classi altre della scuola primaria e secondaria. Come corso a pagamento è proposta la preparazione Cambridge sia alle classi Quinte sia alle classi Terze della scuola secondaria di I grado (KET).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Traguardo

Potenziare come prassi costante nel processo apprendimento - insegnamento, relativamente alla classificazione degli esiti, elementi innovativi quali le Unità di Apprendimento (per es. compiti di realtà) per una più oggettiva certificazione delle competenze degli studenti (almeno 2 UdA per ogni classe nei prossimi 3 anni).

Risultati attesi

- Approccio progressivo, approfondito e costante alla lingua inglese; - consolidamento delle strutture della lingua, delle sue specificità grammaticali e ampliamento del lessico; - sviluppo delle competenze espressive, della fluency e della pronuncia; - Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese; - Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera; - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione; - Partecipazione agli esami CAMBRIDGE.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Google Suite
(Classroom e ambiente Google)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Google Classroom consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo e significativo. I docenti possono creare corsi, distribuire compiti, inviare feedback e tenere tutto sotto controllo, in un unico posto. Classroom inoltre si integra perfettamente con altri prodotti Google, come Documenti Google e Drive.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un nuovo modo di pensare
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I dispositivi digitali si sono resi indispensabili e ci permettono di usare un unico strumento per svolgere attività diverse, cercare informazioni, comunicare, giocare, studiare e lavorare. Quali strumenti si usano quando si fanno ricerche scolastiche? Quali sono i moduli per ricercare informazioni su internet? Quando si salva qualcosa su Cloud dove va finire in verità?

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT (Information and Communication Technologies, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". (definizione di Competenze Digitali proposta, nel 2006, dal Parlamento Europeo).

Per aggiornare il concetto di competenze digitali va tenuto conto che oggi l'ICT è sempre più presente in tutte le professioni e che le Competenze Digitali risentono fortemente delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

evoluzioni tecnologiche. Non si tratta più, dunque, di un fenomeno che riguarda solo la direzione IT o le imprese tecnologiche, ma di una realtà che pervade tutti i settori e le funzioni scolastiche.

A completare questo scenario si aggiunge la necessità di utilizzare il pensiero computazionale.

La scuola e la vita di tutti i giorni pongono infatti continui stimoli ad affrontare problemi per trovare soluzioni. E' richiesto non solo l'intuito, ma occorre anche un metodo che permetta di risolvere problemi con gli strumenti analitici tipici del pensiero computazionale.

E' compito della scuola analizzare quali sono le richieste che la società moderna chiama a rispondere. In questa ottica di ricerca e analisi, i destinatari, ovvero gli alunni del primo ciclo di istruzione, vengono accompagnati a raggiungere un livello soddisfacente di consapevolezza nell'utilizzo delle TIC e nel Problem Solving.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzo pensiero
computazionale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si intende promuovere nei docenti l'utilizzo delle applicazioni e di algoritmi nella didattica.

Il pensiero computazionale può essere utile

- per risolvere problemi, oltre che con l'intuito, ma anche con un metodo
- per analizzare problemi mal formulati con dati ininfluenti per raggiungere una soluzione in tempi ragionevoli
- per costruire un algoritmo come soluzione di un problema
- per automatizzare il metodo risolutivo (problem solving).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "ANZANI" - CANTU' - COMM838013

Criteri di valutazione comuni

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;

- Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i risultati di apprendimento degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza).

I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi



personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze.

Pertanto, è stato redatto il Curricolo verticale di Istituto, diviso in n. 3 sezioni, pubblicato nel link dedicato del sito web istituzionale:

- parte 1: Obiettivi disciplinari e livelli di apprendimento
- parte 2: Valutazione
- parte 3: Nuclei tematici fondamentali.

Gli strumenti che il docente può mettere in campo nella valutazione sono:

1. La VALUTAZIONE AUTENTICA, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo...)
2. Una VALUTAZIONE SOMMATIVA (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello. Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere: scritte; orali; grafiche; pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, sarà registrato esclusivamente in decimi e concorrerà alla determinazione della valutazione periodica e finale.

La scala dei voti, come indicato nella sezione dei Livelli del Curricolo Verticale di istituto, comprende un ventaglio dai 3-4 / decimi (insufficienza grave) ai 10 / decimi (eccellenza).

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione (pagella) non necessariamente sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

Gli obiettivi e i livelli valutati sono quelli presenti nel Curricolo Verticale di Istituto.

La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono inseriti nel Curricolo Verticale di Istituto - Sezione Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti;



- al Patto di corresponsabilità educativa.

La valutazione del Giudizio Globale, che integra la valutazione è riferita a:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

3 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO e GLOBALE- SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione allo scrutinio, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Le disposizioni evidenziano che, per i processi di apprendimento e le finalità della valutazione, la presenza degli alunni alle lezioni è condizione indispensabile.

Nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno rientrano tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte dei docenti contitolari della classe per la scuola primaria e del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

4 CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCESSIVA - Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE E VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI FINE PRIMO CICLO



Facendo riferimento alla valorizzazione del percorso triennale dello studente, per calcolare il voto di ammissione, si parte dalla media ponderata dei tre anni di scuola Secondaria di I grado, assegnando le seguenti percentuali di peso nell'operazione:

- 20% : media matematica voti Primo anno (condotta esclusa)
- 30% : media matematica voti Secondo anno (condotta esclusa)
- 50% : media matematica voti Terzo anno (condotta esclusa)

La risultante sarà un voto in decimi, che rappresenta il voto degli apprendimenti raggiunti; esso pertanto non sarà da considerare in automatico il voto di ammissione, perché vanno considerate anche le competenze trasversali di Cittadinanza legate al comportamento. Il suddetto voto di media sarà da considerare il punto di partenza per la decisione da parte del Consiglio di Classe del voto di ammissione definitivo; per questa operazione, ci si servirà della griglia riportata nell'allegato 2, che contempla sia descrittori disciplinari, sia trasversali. Va da sé che in caso di media ponderata con decimali, il voto non può essere arrotondato aritmeticamente per eccesso o per difetto, ma il Consiglio di Classe valuterà quale voto di ammissione assegnare in base alle competenze raggiunte sempre in riferimento al profilo dello studente di cui la griglia all'allegato.

Allegato:

5 VOTO DI AMMISSIONE ESAME FINE PRIMO CICLO.pdf

Miglioramento apprendimenti e comunicazione alle famiglie

"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62, art.3)

Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e brainstorming
- Discussione guidata sull'argomento in oggetto
- Cooperative learning;



facilitazione attraverso:

- lavoro di gruppo cooperativo
- lavoro a coppie tra pari e/o con tutor (peer to peer)
- Esercizi graduati dal semplice al complesso
- Verifiche e valutazione per livelli
- Elaborazione guidata di un prodotto
- Rielaborazione individuale o di gruppo sugli elementi acquisiti
- Uso di strumenti di sintesi: mappe concettuali, riassuntive, schemi, semplice riassunto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attenzione alle relazioni fra pari e fra docenti alunni
- Stimolare la curiosità l'interesse, l'empatia nel gruppo classe e individualmente
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Affidamento di piccole responsabilità allo scopo di migliorare l'autostima
- Favorire la consapevolezza di sé e del potenziale capacitativo dell'alunno
- Favorire l'autovalutazione per rendere l'alunno responsabile del proprio apprendimento.

In caso di situazioni oggettivamente critiche sul piano dell'apprendimento, sarà eventualmente possibile attivare attività di recupero in itinere.

TEMPISTICA E MODALITA'

- Le azioni specifiche di recupero potranno avviarsi dopo la fase iniziale dell'anno scolastico a seguito delle osservazioni condotte sul gruppo classe o sui singoli
- Saranno i Consigli di classe attraverso i docenti a monitorare le attività di recupero e a informare le famiglie degli alunni.

Infine, il Collegio docenti ha predisposto dei modelli unitari di lettere di richiamo per le famiglie degli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari o che faticano a raggiungerli. Tali comunicazioni scritte saranno debitamente compilate collegialmente dai Consigli di classe e consegnati alle famiglie, le quali saranno convocate dai docenti a seconda del bisogno.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.



Allegato:

6 PATTO DI CORRESPONSABILITA' - SECONDARIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CANTU' B. MUNARI VIA DE GASPERI - COEE838014

CANTU' FECCHIO - COEE838025

BRENNA "F. CASATI" - COEE838036

CANTU' O. MARELLI VIA ANDINA - COEE838047

CANTU' - OSPEDALE - COEE838058

Criteri di valutazione comuni

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;

- Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:



- il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i risultati di apprendimento degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza).

I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze.

Dopo l'approvazione delle Leggi 41/2020 e 126/2020, l'ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020, insieme alle Linee Guida allegate, detta le nuove modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Gli articoli 2 e 3 di tale documento stabiliscono che:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I livelli di acquisizione dei singoli obiettivi oggetto di valutazione, individuati in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono indicati con:

AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

AUTONOMIA – TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE - RISORSE MOBILITATE - CONTINUITA'

Pertanto, per dare piena attuazione a quanto esposto, è utile che la valutazione del singolo alunno tenga conto di tutto il percorso formativo.

Gli strumenti che il docente può mettere in campo nella valutazione sono:

1. La **VALUTAZIONE AUTENTICA**, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo...)
2. Una **VALUTAZIONE SOMMATIVA** (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come



fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello. Per la valutazione delle prove in itinere è dunque necessario stabilire criteri che siano altri sia rispetto ai voti numerici (la valutazione non è una media matematica!),

sia rispetto ai livelli (che attestano una valutazione più ampia). La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.

Pertanto, è stato redatto il Curricolo verticale di Istituto, diviso in n. 3 sezioni, pubblicato nel link dedicato del sito web istituzionale:

- parte 1: Obiettivi disciplinari e livelli di apprendimento
- parte 2: Valutazione
- parte 3: Nuclei tematici fondamentali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono inseriti nel Curricolo Verticale - Sezione Ed. Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per il giudizio globale, la descrizione, che integra la valutazione è riferita a:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

7 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO e GLOBALE - PRIMARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le disposizioni, contenute nelle suddette norme, nulla innovano sulla validità dell'anno scolastico. Nella scuola primaria si procede alla valutazione degli apprendimenti anche in presenza di assenze superiori al limite massimo quantificato e di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Allegato:

8 CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCESSIVA - primaria.pdf

Miglioramento apprendimenti e comunicazione alle famiglie

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62, art.3)

Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e brainstorming
- Discussione guidata sull'argomento in oggetto
- Cooperative learning;

facilitazione attraverso:

- lavoro di gruppo cooperativo
- lavoro a coppie tra pari e/o con tutor (peer to peer)
- Esercizi graduati dal semplice al complesso
- Verifiche e valutazione per livelli
- Elaborazione guidata di un prodotto



- Rielaborazione individuale o di gruppo sugli elementi acquisiti
- Uso di strumenti di sintesi: mappe concettuali, riassuntive, schemi, semplice riassunto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attenzione alle relazioni fra pari e fra docenti alunni
- Stimolare la curiosità l'interesse, l'empatia nel gruppo classe e individualmente
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Affidamento di piccole responsabilità allo scopo di migliorare l'autostima
- Favorire la consapevolezza di sé e del potenziale capacitativo dell'alunno
- Favorire l'autovalutazione per rendere l'alunno responsabile del proprio apprendimento.

In caso di situazioni oggettivamente critiche sul piano dell'apprendimento, sarà eventualmente possibile attivare attività di recupero in itinere.

TEMPISTICA E MODALITA'

- Le azioni specifiche di recupero potranno avviarsi dopo la fase iniziale dell'anno scolastico a seguito delle osservazioni condotte sul gruppo classe o sui singoli
- Saranno le équipe pedagogiche attraverso i docenti a monitorare le attività di recupero e a informare le famiglie degli alunni.

Le équipe pedagogiche si riservano di convocare per iscritto le famiglie degli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari o che faticano a raggiungerli.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.

Allegato:

9 PATTO DI CORRESPONSABILITA' - PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto è particolarmente attento al tema dell'inclusione. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità curando l'aggiornamento continuo degli insegnanti, sia curricolari sia di sostegno. Questi ultimi si riuniscono periodicamente per verificare l'efficacia degli strumenti di osservazione e intervento messi in atto nell'Istituto.

Tutti gli insegnanti della classe partecipano ai GLO e alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e il percorso viene monitorato regolarmente attraverso l'aggiornamento del PEI.

Le tematiche inclusive ed il correlato miglioramento dell'offerta formativa sono oggetto degli incontri del Gruppo di Lavoro per l'inclusione, composto da docenti curricolari e di sostegno con l'eventuale presenza di personale ATA e specialisti e operatori delle aziende ospedaliere pubbliche e private.

Nell'istituto è presente la commissione Inclusione per l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle prassi inclusive attivate nelle varie sezioni. I singoli referenti curano l'informazione ai colleghi riguardo a norme, strategie e metodologie nella prassi inclusiva, e offrono supporto ai docenti dei consigli di interclasse e di classe per l'attuazione degli interventi didattici personalizzati. Questi ultimi si concretizzano attraverso gli appositi documenti (PEI, PDP, PP) volti a valorizzare le potenzialità dei singoli alunni e promuoverne il successo formativo.

A livello metodologico-organizzativo, particolare cura è posta dai docenti nella predisposizione di ambienti di apprendimento inclusivi, sia all'interno delle aule che attraverso la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi. Sono in continuo aggiornamento le risorse esistenti (testi per la didattica inclusiva, software, software in CAA, computer, sitografia) per favorire l'aggiornamento costante delle buone prassi e la condivisione fra tutti i docenti.

L'accoglienza per gli studenti stranieri è regolata attraverso una precisa e completa procedura. In



collaborazione con l'Amministrazione Comunale la scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e un laboratorio permanente per il potenziamento della lingua e per lo studio.

Punti di debolezza

La scuola si attiva per valorizzare al meglio le proprie risorse interne ed esterne, ma la carenza strutturale di risorse ha ridotto negli ultimi anni la possibilità di mettere in atto azioni e progetti per l'inclusione a più ampio spettro. A fronte dell'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'istituzione scolastica, le ore assegnate per il sostegno, per l'assistenza educativa e per i laboratori di facilitazione linguistica non sempre appaiono sufficienti a rispondere alle molteplici esigenze della popolazione scolastica. Il necessario ricorso a docenti curricolari e di sostegno con contratto a termine, sia nella primaria che nella secondaria, può penalizzare gli alunni sul fronte della continuità in quanto gli insegnanti che si sono formati hanno poi dovuto cambiare scuola. La mancanza di presenze in orario curricolare non permette di attivare laboratori di potenziamento di recupero/sviluppo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola primaria è adottato un approccio globale all'apprendimento, che punta allo sviluppo di competenze sin dai primi anni di frequenza. L'attuazione di progetti di monitoraggio precoce dei disturbi di apprendimento consentirà di fornire osservazioni sempre più adeguate per intervenire tempestivamente in caso di difficoltà, attivando forme più mirate di recupero. Tutti gli interventi sono progettati collegialmente dalle équipe pedagogiche e puntualmente verificati attraverso la documentazione e le modalità previste dall'istituto. La continuità tra i due ordini di scuola è favorita dal conseguimento di certificazioni adeguate. Nella scuola secondaria si prevedono attività laboratoriali o lezioni in gruppi ristretti, mirate al recupero e rinforzo.

Punti di debolezza

L'efficacia degli interventi è limitata dalla scarsità di risorse.

Risulta ancora marginale e da migliorare la capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto di



recupero e potenziamento degli alunni: spesso le azioni restano confinate al solo ambiente scolastico e non beneficiano di un intervento che includa più ambiti, in un'ottica di continuità fra azioni implementate a scuola e fuori. Laddove le famiglie non sono in condizione di farsi carico e supportare tali difficoltà, sarebbe necessario un intervento più proficuo da parte degli enti territoriali in sinergia con la scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto è particolarmente attento al tema dell'inclusione. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità curando l'aggiornamento continuo degli insegnanti, sia curricolari che di sostegno. Questi ultimi si riuniscono periodicamente per verificare l'efficacia degli strumenti di osservazione e intervento messi in atto nell'Istituto. Tutti gli insegnanti della classe partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e il percorso viene monitorato regolarmente attraverso l'aggiornamento del PEI. L'accoglienza per gli studenti stranieri è regolata attraverso una precisa e completa procedura; in collaborazione con le Amministrazioni Comunali la scuola realizza corsi di L2 e lingua italiana per lo studio rivolti a studenti stranieri da poco in Italia. E' presente la figura del Case Manager per l'individuazione precoce degli alunni con DSA.

Punti di debolezza:

Le attività di educazione interculturale sono talvolta limitate dalla mancanza di fondi. L'attività di individuazione precoce per alunni con difficoltà di apprendimento dovrebbe essere gestita con modalità più efficaci di confronto con i tavoli territoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi Sociali
Assistente Educativo Culturale (AEC)



Assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo conoscitivo degli alunni con diagnosi di disabilità inizia sin da prima dell'inserimento in classe. Le prime fasi di conoscenza sono avviate dopo l'iscrizione, anche attraverso l'attuazione di progetti-ponte utili a far ambientare l'alunno / alunna nella nuova realtà e valutarne capacità e potenziale, in previsione della stesura del PEI. A tal fine si mettono in atto tutte le forme di raccordo e collaborazione fra i diversi gradi di scuola. In seguito all'inserimento in classe, si osserva l'alunno all'interno del contesto scolastico prendendo in considerazione le relazioni sociali, l'adattamento e i punti di forza dello studente. Il fascicolo personale dell'alunno / alunna, contenente tutta la documentazione clinica e scolastica, fornisce ai docenti del Consiglio di classe le informazioni di contesto necessarie per integrare l'osservazione diretta. All'inizio del mese di ottobre avviene, ad opera del team docenti e educatori, la prima stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è condiviso con la famiglia e gli operatori esterni nel GLO di fine ottobre. Nel PEI vi sono inglobati gli interventi riabilitativi, di socializzazione e la progettazione educativo didattica, in un'ottica integrata, nonché le modalità e gli strumenti da impiegare nell'intervento. Il PEI è revisionato e aggiornato in itinere nei GLO dei mesi di febbraio e maggio. I GLO vengono calendarizzati nel mese di settembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti del Consiglio di classe (curricolari e di sostegno), eventuali assistenti all'educazione, all'autonomia e alla comunicazione, operatori sociosanitari, servizi sociali, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola promuove la stretta collaborazione con la famiglia per la definizione e attuazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità, attivando momenti di incontro (colloqui e GLO) in cui entrambe le agenzie educative (famiglia e scuola) si scambiano osservazioni e riflessioni e valutano insieme l'efficacia delle strategie di intervento da realizzare. Alle famiglie di alunni con DSA viene proposta la compilazione di una scheda-questionario finalizzata alla condivisione di un metodo di studio il più possibile unitario fra casa e scuola, per una più efficace personalizzazione didattica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri con il team docenti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione ai GLO



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione ai GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione ai GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita ai criteri di Istituto, declinati secondo le modalità e gli obiettivi concordati nel Piano Educativo Individualizzato. Le valutazioni sono comunicate ai genitori mediante le apposite funzioni del registro elettronico. Ai fini valutativi si tengono in considerazione, oltre ai contenuti appresi, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe ed il processo globale di maturazione dell'alunno / alunna, nel rispetto delle capacità di partenza, delle condizioni di contesto e della singola situazione individuale. DSA Per gli alunni con DSA la valutazione è riferita ai criteri di Istituto, tenendo conto delle caratteristiche cliniche del disturbo e del funzionamento individuale dell'alunno / alunna; è sempre preso in considerazione l'impegno profuso e si valorizzano i risultati conseguiti in termini di progresso e competenze maturate. Nel



processo valutativo si punta sempre a distinguere fra le abilità direttamente interessate dal disturbo e la manifestazione di impegno e di maturazione di competenza. All'interno del Piano Didattico Personalizzato sono esplicitati i tempi e i modi di intervento, inclusi gli strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative finalizzati a promuovere la riuscita scolastica ed il successo formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'istituto Cantù 2 vengono attivate tutte le forme di raccordo e cooperazione tra i diversi gradi di scuola per promuovere la crescita degli alunni ed uno specifico orientamento che tenga conto dei desideri formativi, alla luce di attitudini e capacità possedute. A tal fine, è attivo un Progetto di Orientamento e Continuità presso i due gradi di scuola. **CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA:** Vengono organizzati incontri tra i docenti delle scuole per l'Infanzia presenti sul territorio (l'Istituto Cantù 2 non ha la scuola dell'Infanzia), in tale occasione vengono letti i documenti relativi agli alunni in entrata, in particolare la griglia informativa su ciascun alunno. In occasione delle giornate Open-Day gli alunni delle scuole dell'infanzia del territorio visitano le Scuole primarie per conoscerne l'organizzazione e il funzionamento; vengono organizzati appositi laboratori ed attività. **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:** Vengono organizzati incontri e progetti di continuità tra scuola primaria e secondaria per il passaggio di informazioni relative agli alunni della futura classe prima; in tale occasione vengono letti i documenti relativi agli alunni in entrata, in particolare la scheda di passaggio di ciascun alunno; tale documento viene analizzato e discusso dalla Commissione medesima ai fini della formazione classi. In occasione delle giornate Open-Day gli alunni delle classi quinte dei plessi di Scuola Primaria visitano la Scuola Secondaria di Primo Grado per conoscerne l'organizzazione e il funzionamento; vengono organizzati appositi laboratori ed attività. In occasione delle giornate Open-Day gli alunni potranno visitare la scuola insieme ai propri genitori. **PROGETTO ORIENTAMENTO NELLE CLASSI SECONDA E TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** L'orientamento è inteso come attività continuativa nella Secondaria di Primo Grado e parte sin dal primo anno, stimolando gli alunni alla conoscenza di sé, all'individuazione delle proprie capacità ed attitudini. Tale percorso prende forma attraverso singoli progetti nelle classi successive e con un orientamento mirato in uscita, fra cui, nelle classi terze, la partecipazione a Young-Orienta, partecipazione a Open-day e stage orientativi presso le scuole di destinazione. È previsto uno sportello di orientamento per i ragazzi che devono ancora maturare una piena consapevolezza rispetto alla scelta del percorso futuro. A seguito della nota U.S.P. n. 5281 del 03 novembre 2022, verranno attivati gli sportelli di orientamento per gli alunni con disabilità. I colloqui di orientamento



verranno svolti in presenza, nelle sedi individuate dalle Scuole d'Ambito, nella fascia oraria pomeridiana precedentemente concordata (tra i quali compare anche il nostro istituto).
ORIENTAMENTO VERSO IL SUCCESSIVO ENTE O ISTITUTO: è in atto, a cura della Commissione Continuità e Orientamento, un'azione di monitoraggio degli esiti formativi degli studenti del primo anno delle Scuole Superiori che hanno frequentato le Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto.

Approfondimento

Per gli alunni con una certificazione clinica di DSA o altro disturbo specifico viene redatto dai docenti un Piano Didattico Personalizzato entro la fine del mese di novembre (o successivamente, in tempi congrui, in caso di certificazione ricevuta in corso d'anno). Per gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale i docenti valutano l'eventuale necessità di predisporre un Progetto Personalizzato in accordo e collaborazione con la famiglia.

Allegato:

piano_inclusione_agg 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata pongono, per il I ciclo di istruzione, l'importanza della DDI come strumento qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La modalità didattica telematica è una modalità utile a NON LASCIARE SOLI gli alunni, creando una rete scuola-famiglia che, pur nelle mille difficoltà, mostri più che mai la sua efficacia. L'uso del web e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica. (Si veda l'allegato Piano scolastico per la didattica digitale integrata)

Allegati:

11 Piano scolastico per la didattica digitale integrata.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il dirigente scolastico con autonomia operativa nell'ambito delle direttive generali impartite e condividono col dirigente comunicando/relazionando nelle riunioni di staff di direzione.	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	3
--------------------------------------	---	---

Funzione strumentale	Coadiuvano il dirigente scolastico con autonomia operativa nell'ambito delle direttive generali impartite. Le funzioni strumentali sono suddivise tra più docenti per ciascun plesso e sono sei: Area 1 – COORDINATORE POF TRIENNALE; Area 2 – RESPONSABILE AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO; Area 3 – RESPONSABILE	6
----------------------	--	---



	ORIENTAMENTO E CONTINUITA'; Area 4 – RESPONSABILE TECNOLOGIE INFORMAZIONE COMUNICAZIONE (TIC); Area 5 - RESPONSABILE INCLUSIONE	
Responsabile di plesso	Coadiuvano il dirigente scolastico con autonomia operativa nell'ambito delle direttive generali impartite. Mantengono le relazioni con l'ente locale di riferimento del plesso con riferimento alle esigenze didattiche collegate con il diritto allo studio. Curano le sostituzioni dei docenti assenti del plesso. Segnalano le problematiche didattiche e organizzative del plesso.	5
Animatore digitale	Si occupano dell'aggiornamento del personale relativamente all'uso delle nuove tecnologie a fini didattici. Favoriscono la partecipazione e stimolano il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività. Individuano soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola.	2
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	6
NIV (Nucleo interno di valutazione)	Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	5
Coordinatore di classe / classi parallele	Si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul	26



profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe; è il punto di riferimento degli alunni nella classe; si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e supporto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	Compiti di coordinamento - Potenziamento all'attività didattica Impiegato in attività di: •	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	
------------------------------	---	--

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento strumento musicale (pianoforte) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzione di coordinamento attività amministrativa dell'ufficio segreteria e del personale collaboratore scolastico. Gestione amministrativo contabile, Gestione del patrimonio, Responsabile Privacy.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo digitale e Archivio documentale

Ufficio acquisti

Si occupa dell'approvvigionamento dei materiali didattici, dalla Ricerca di mercato, Bandi di gara, comparazione dei preventivi, adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC), Consegna beni, Registrazione in Inventario.

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa alunni AXIOS/SIDI, iscrizioni, trasferimenti, certificazioni scolastiche, monitoraggi, libri di testo, diplomi, tenuta fascicoli personali, attività didattica, gestione registri informatizzati. Alunni B.E.S. Gestione Uscite/Viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa del personale AXIOS/SIDI -Gestione Personale Docente della Scuola Primaria della Scuola Secondaria e del Personale A.T.A. di tutto l'Istituto: Graduatorie per il reclutamento, contratti di ruolo e contratti a tempo determinato, gestione delle assenze, ricostruzione della carriera, riscatti, cessazione del servizio, pensionamenti.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/riservata/5_genitori.asp

Sito web istituzionale http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/home/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale ambito 11

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione laboratori NAI e doposcuola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner



Denominazione della rete: RETE BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE ATTIVITÀ ESTERNE (GRUPPI SPORTIVI PER PALESTRE E AUSER CANTURIUM PER AULA DI INFORMATICA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Uso locali società esterne

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Concessionario

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PRE-SCUOLA PRIMARIA DI BRENNA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO ASSISTENTE TECNICO INFORMATICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

L'attività prevede formazione sui compiti autentici. La valutazione delle competenze non può a sua volta fare a meno di un approfondimento dei concetti di "compito di realtà", "autobiografia cognitiva" e "osservazione sistematica". I modelli didattici basati sullo sviluppo delle competenze e l'introduzione della certificazione delle stesse pongono alla scuola problematiche sostanzialmente nuove. Si intende aggiungere alla "cassetta degli attrezzi" dei docenti gli strumenti per rivedere in un'ottica inclusiva il momento della verifica e della valutazione.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Implementare la valutazione per competenze, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica del recupero e del potenziamento.

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche

Sperimentazione guidata di strumenti operativi volti sia all'osservazione di situazioni di difficoltà ed al loro recupero, attraverso attività di potenziamento, sia all'individuazione di situazioni che



potrebbero essere meritevoli di osservazione clinica da parte dei Servizi di neuropsichiatria. Tutti gli strumenti forniti alle scuole sono di tipo pedagogico - didattico e sono utilizzabili in autonomia dai docenti, senza necessità di supporto di esperti clinici. Sono inoltre studiati per integrarsi con la normale e quotidiana attività scolastica senza costituire attività aggiuntiva e per valorizzare la professionalità docente. Formazione della figura del Case Manager, che si occuperà di supportare i docenti delle scuole primarie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Tavolo di lavoro intersettoriale AT Como - AT Varese

Titolo attività di formazione: Un nuovo modo di pensare

Si intende promuovere nei docenti l'utilizzo delle applicazioni e di algoritmi nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Attività di ricerca-azione, realizzato con enti specializzati e / o dipartimenti universitari, per favorire



una migliore conoscenza degli alunni "difficili", dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di individuare possibili strategie educative che consentano agli insegnanti di rispondere nel modo migliore a questi nuovi bisogni educativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell' affrontare situazione problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e privacy

Corsi obbligatori in materia di sicurezza e privacy del personale sui luoghi di lavoro.

Titolo attività di formazione: EDUCARE IN COMUNE

La scuola, nel nostro territorio, non si è mai fatta promotrice di un'azione finalizzata a creare occasioni di confronto con le famiglie al di là degli incontri canonici previsti a livello organizzativo in ogni istituzione scolastica (assemblee, consegna documenti di valutazione, consigli di classe ecc.). Questa azione si pone l'obiettivo di creare veri e propri gruppi di lavoro e confronto, nei quali gli attori coinvolti, pur nella specificità dei propri ruoli, si trovano in un rapporto di simmetria. Grazie



alla metodologia del focus-group, che permette un confronto simmetrico tra adulti, pur nei loro diversi ruoli, si auspica una maggior conoscenza e fiducia reciproca tra le parti (famiglie-scuola). Questo permette una diminuzione dei sentimenti di ansia che spesso caratterizzano le relazioni scuola – famiglia. Inoltre le famiglie potranno avere maggiore consapevolezza del proprio ruolo e dei servizi offerti dal territorio per supportarli nelle loro funzioni genitoriali e accompagnare i figli nel proprio percorso di istruzione (anche in verticale, in riferimento a una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado). I docenti, dal canto loro, misurandosi in un contesto protetto e guidato, impareranno a utilizzare metodologie comunicative diverse negli approcci con le famiglie. La formazione metodologico-didattica, infine, permetterà ai docenti di creare contesti più accoglienti ed inclusivi anche per quegli alunni che vivono al di fuori delle pareti scolastiche delle situazioni di fragilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Focus Group

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

AXIOS - Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione PON / PNRR / PROGETTI EUROPEI

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Sicurezza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza e privacy

Approfondimento



Eventuali corsi specifici proposti da SIDI, dall'ambito o da enti formatori, saranno valutati in base alle esigenze, sempre in evoluzione, degli uffici amministrativi.